

Proclamato per ventiquattro ore dalla FLO nazionale

Negli ospedali si prepara lo sciopero

Numerose assemblee si svolgono in tutta la regione - L'adesione all'astensione dal lavoro di venerdì scorso è stata assai alta - Infermieri e ausiliari dei nosocomi stanno costruendo un rapporto nuovo ed estremamente positivo con i sindacati e lavoratori di numerose altre categorie

Altri 4 arresti a Livorno per la «truffa dei petroli»

LIVORNO — Altri mandati di arresto nell'ambito dell'inchiesta sui petroli a Livorno. Luigi Scroli (38 anni, residente a Livorno in via Nardini 10); Giorgio Rovati (47 anni, residente a Stagno in via Cammeo 1); Maurizio Biagiotti (27 anni, residente a Pisa in via delle Piagge); Manlio Biagiotti (63 anni, residente a Livorno in via Carlo Bini) sono stati arrestati dalla guardia di finanza di Livorno per evasione fiscale sull'importazione di fabbricazione dei prodotti petroliferi e sul mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Livorno dottor Carlo De Pasquale.

Un'operazione è scaturita da un rapporto redatto a suo tempo dal nucleo di polizia tributaria del tenente colonnello Laccolotti, a carico della ditta «Salvini Petroli» che ha un deposito di oli minerali a Stagno.

Dopo la Petrobenez di Vada e le 48 persone coinvolte e rinviate a giudizio, i gestori di un'altra raffineria vengono ora a trovarsi sul banco degli imputati. Sembra comunque che questa vicenda sia meno clamorosa: l'entità della frode fiscale dovrebbe avere dimensioni notevolmente inferiori. Anche se non si esclude la possibilità di agguanci e di ripercussioni su altre società legate alla vendita e alla produzione di prodotti petroliferi.

Ma quale il meccanismo che permetteva di evadere l'imposta?

Manifestazione del PCI domani al cinema Manzoni

Domani, alle 21, presso il cinema Manzoni di Scandicci si sta organizzando dal PCI una manifestazione pubblica su due argomenti: «La situazione politica, la crisi del Paese, le proposte del PCI»; «Informazione sul processo al sindaco Renzo Pagliani». Parteciperà il compagno Michele Ventura segretario della federazione fiorentina del PCI.

Pare che i quattro si siano procurati falsi certificati che attestavano il commercio di gasolio per uso domestico. Il combustibile del riscaldamento, infatti, viene pagata una quota assai bassa. In realtà la produzione veniva immessa sul mercato come gasolio per autotrazione, sul quale grava una imposta superiore. Giocando sulla differenza dei costi delle imposte di fabbricazione è stato possibile commettere una frode che interessa circa 20 mila tonnellate di prodotto.

Diverso il modo con cui si evadeva il fisco alla Petrobenez. In quel caso venivano utilizzati tubi falsi che collegavano i depositi fuori dogana con quelli «nazionali» dove era contenuto il combustibile per il quale era già stata pagata l'imposta. Attraverso i tubi, gasolio e benzina, circolavano clandestinamente.

Venerdì mattina il giudice istruttore, dottor Di Pasquale, si è recato al carcere dei Domenicani, dove ha interrogato gli arrestati.

La reazione alla rottura tra governo e sindacati è stata immediata in tutta la Toscana. I lavoratori si sono ritrovati in decine di assemblee convocate negli ospedali per discutere della situazione e per preparare la giornata di sciopero di lunedì, proclamata a livello nazionale dalla FLO.

Per ventiquattro ore, infatti, dopo l'astensione dal lavoro di venerdì (che in tutta la Toscana ha visto anche la solidarietà dei lavoratori delle altre categorie che hanno aderito in massa allo sciopero generale) gli ospedali si fermeranno. Saranno garantiti le urgenze e i servizi essenziali.

A Firenze i lavoratori dell'ospedale si incontreranno con rappresentanze dei consigli di fabbrica per discutere sulla vertenza e per portare avanti unitariamente la lotta. L'appuntamento è stato fissato per le 15 all'SMS di Rifredi, nella zona della Toscana si terranno lunedì assemblee territoriali, con la presenza di delegati di tutto il pubblico impiego in modo da individuare il problema in tutto il settore pubblico. Sempre lunedì si terrà la riunione delle strutture regionali e provinciali.

Si delinea intanto il quadro della situazione negli ospedali toscani. Un dato di vista: alcuni reparti, in quasi tutti gli ospedali si sono «smorzate» le spinte oltranziste e i lavoratori stanno lottando all'interno della linea sindacale, dopo un ri-

trovato e rinnovato rapporto con le strutture dirigenti. Le riunioni di ieri, d'altro canto, oltre che alla preparazione dello sciopero, sono servite per ridiscutere le agitazioni ancora presenti in alcuni ospedali e per farle rientrare — in questo grave momento in cui è indispensabile la massima unità di tutti i lavoratori — nell'ambito delle decisioni della FLO e delle Confederazioni.

A Prato sono rientrate le punte più critiche: il dibattito è acceso, ma i lavoratori uniti verso l'obiettivo. A Pisa i lavoratori hanno tenuto un'assemblea che ha visto una altissima partecipazione in cui sono stati discussi gli sviluppi della difficile questione ospedaliera. Negli ospedali lucchesi è continuato lo sciopero. A Livorno, dove gli ospedali hanno sempre mantenuto uno stretto rapporto con i lavoratori dell'industria e con i cittadini, si susseguono gli incontri.

A Pistoia si è avuto un incontro tra i lavoratori metalmeccanici e gli ospedalieri per discutere le proposte e sofferta assemblea, lavoratori dell'industria hanno detto che intendono sostenere la lotta degli ospedali, ma hanno però espresso preoccupazioni sia per le forme di lotta che erano state proposte dal comitato di coordinamento, sia per l'atteggiamento, che per l'atteggiamento acritico e strumentale contro il sindacato. Al termine dell'assemblea i lavoratori dell'ospedale di Pistoia han-

no deciso di adottare le forme di lotta indicate dal sindacato.

A Grosseto, dove venerdì infermieri e ausiliari si erano incontrati, oltre che con i lavoratori dell'industria, anche con i minatori in sciopero sull'Arno, si sta preparando lo sciopero di domani. Anche ad Orbetello — uno degli ospedali più «difficili» per le agitazioni in corso — i lavoratori stanno seguendo, dopo l'incontro con i chimici, le indicazioni sindacali. A Viareggio sono fallite le ultime due assemblee convocate dal comitato di coordinamento: gli ospedali di Viareggio e di Carrarese, dove ieri si è lavorato, seguono le indicazioni date dalla federazione unitaria CGIL Cisl e Uil.

A Siena, dopo la riunione dell'assemblea dove i lavoratori con i cittadini al cinema Moderno, si continua la lotta sindacale — in una città che non ha mai sofferto particolarmente dei disagi della paralisi ospedaliera provocata altrove dalle agitazioni dei comitati. Anche Arezzo dove i lavoratori dell'ospedale hanno sempre rifiutato le proposte e la piattaforma che delegazioni degli ospedalieri fiorentini proponevano ferve la discussione.

Infine Firenze. Il capoluogo è la città dove più vive sono le contraddizioni, e dove — in molte assemblee — si è finalmente registrato (dopo i momenti dello scontro) il momento del confronto.

a FIRENZE
 (TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA)
CRIOterapia
CHIRURGIA del FREDDO
 EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI
 VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE
urologia: IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA
 CONSULTAZIONE Prof. F. Wilkinson
 FIRENZE - Viale GRAMSCI, 58 - Telefono (055) 575.252
 Aut. Comune Firenze del 7-10-76

CALVI? UOMO DONNA

INTERPELLATE
MEN 2000
 L'Organizzazione EUR
 diretta dal Sig. ALFONSO GALLETTI e FIGLI
UN NOME UNA GARANZIA
 Dimostrazioni gratuite
 FIRENZE - Via XX Settembre, 10 nero
 (Zona Ponte Rosso) Tel. 475.379
 LUNEDI' MATTINA CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
 2, Via Tornabuoni
 Tel. 298.866 - 284.033
 FIRENZE
SEDE UNICA
 14 NOVEMBRE
 Inizio nuovi
CORSI di LINGUA INGLESE
 per STUDENTI UNIVERSITARI

informazioni SIP agli utenti
PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1978. Si invitano, pertanto, quanti ancora non avessero provveduto al pagamento, ad effettuarlo con tutta urgenza, al fine di evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dal Regolamento di servizio a carico degli inadempienti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Mercedes-Benz, la più grande gamma di veicoli industriali diesel del mondo.



A. FINESCHI - Prato
 TELEFONO (0574) 28.641 - 38.853
 CONSEGUO SOLLECITE DI TUTTI I MODELLI

Partono le dieci giornate di reclutamento e tesseramento al Partito

Occasione importante per stringere nuovi legami con la società

Un profondo dibattito sta impegnando da settimane il Partito comunista. Le occasioni ultime sono l'assemblea degli amministratori comunali, che viene conclusa oggi a Bologna dal compagno Berlinguer, e le assemblee dei segretari di sezione convocate per il lancio delle dieci giornate del tesseramento e del reclutamento al Partito, che hanno riunito nelle diverse province toscane centinaia di quadri comunisti in vista dell'assemblea regionale dell'11 novembre, a Firenze, con il compagno Chiaromonte.

Sono appuntamenti importanti che stanno trasformando ovunque la tradizionale ritualità delle giornate del tesseramento, in una occasione di confronto acceso e vivace sulla linea del partito in un momento difficile della vita del Paese, segnato da uno scontro aperto che ha per posta l'avanzata verso la trasformazione democratica e socialista oppure, una involuzione pericolosa per le stesse sorti della nostra democrazia.

Un momento — come si è sottolineato nella assemblea di Firenze, conclusa dal compagno Reichlin — che chiama tutti i militanti alla coerenza con la linea del partito, al rigore delle scelte di fronte a fatti e situazioni che richiedono saldezza di nervi, unità nella chiarezza, collegamenti stretti e profondi con la società.

Di fronte ad una crisi che incide in maniera sempre più profonda, di cui la drammatica vicenda degli ospedali è solo un aspetto, di fronte alle manovre per colpire ed isolare il Pci appare sempre più indispensabile la ripresa e il profondo dibattito nel partito, come condizione per rilanciare la sua azione nella società, nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nell'università, nelle campagne, tra i giovani che pagano di più per l'emarginazione e la marginalità della loro condizione.

Ecco perché — si è rilevato nella assemblea di Firenze, come in quelle delle altre province toscane — non possiamo compiacerci solo del razzismo 100 per cento nel tesseramento (che pure rappresenta un risultato di grande rilievo) ma occorre puntare alla conquista di sempre più larghi strati, alla battaglia «epocale» — come l'ha definita Reichlin — per trasformare la società, ritrovando il punto del confronto, anche a spro.

A Firenze, come in Toscana, le assemblee di queste settimane mostrano il volto di un partito maturo, convinto della giustezza della linea nazionale, ma preoccupato, e talvolta perplesso, per alcuni aspetti non marginali della sua situazione.

Il «viaggio» nei reparti per raggiungere i compagni

Alla Piaggio i «collettori» conoscono la fabbrica come le loro tasche - I nuovi assunti sono spesso nuovi compagni - Un'organizzazione robusta nell'azienda è garanzia per il Partito in tutta la zona

PONTEREDERA — Da lunedì decine di operai comunisti, varcheranno i cancelli della Piaggio con in tasca un fascetto di tessere ed alcuni blocchi di «bollini» del Pci 1979 ed incominceranno a «battere» tutte le officine del grande colosso pontederese. Sono i «collettori» attivisti del partito che hanno il compito di tenere i contatti organizzativi tra reparti, officine, uffici e l'esterno.

Il loro ruolo è indispensabile per raggiungere i nuovi compagni che lavorano nella fabbrica. Ogni «collettore» è responsabile di un settore della fabbrica, lo conosce come le proprie tasche, chiama per nome tutti i lavoratori del reparto, e attraverso le «gambe» del collettore che le tessere arrivano a destinazione e tornano indietro le somme delle quote. «Ecco qui? Se andiamo a vedere le tasche del lavoratore, terminerà di pagare in alcuni casi, poco prima della nostra tessera. Ne gratiamo, e grazie al lavoro di questi compagni anche alla Piaggio nel giro di tre anni è stato possibile triplicare la media tessera. Ne gratiamo il boom delle vendite della Vespa e delle «tre ruote» che ha fatto di questa industria la

«fabbrica che tira» per autonomia in tutta la provincia di Pisa, la speranza, miraggio per centinaia di operai specializzati e non in cerca di lavoro, il problema principe per chiunque ponga in modo serio l'obiettivo di un'organizzazione territoriale nel comprensorio pisano pontederese.

E' quanto è accaduto ultimamente a Piaggio, una industria in continua espansione produttiva e tecnologica, che negli ultimi tempi ha inghiottito le basi per tutto questo ci sono, al termine di quest'anno l'obiettivo del tesseramento è stato raggiunto e superato con 18 giovani reclutati gli iscritti alla sezione Pci di fabbrica sono 338 ed altrettanti sono i lavoratori comunisti che prendono la tessera nella propria sezione territoriale.

Ma sono solo problemi organizzativi? «Non certamente» — risponde — «è il problema squisitamente politico della conquista alla lotta ed al partito dei nuovi arrivati: circa tremila nuovi lavoratori assunti nel giro di pochi mesi alla Piaggio».

Si tratta della gente entrata in fabbrica a seguito del boom delle vendite della Vespa e delle «tre ruote» che ha fatto di questa industria la «fabbrica che tira» per autonomia in tutta la provincia di Pisa, la speranza, miraggio per centinaia di operai specializzati e non in cerca di lavoro, il problema principe per chiunque ponga in modo serio l'obiettivo di un'organizzazione territoriale nel comprensorio pisano pontederese.

Mercedes-Benz, la più grande gamma di veicoli industriali diesel del mondo.



A. FINESCHI - Prato
 TELEFONO (0574) 28.641 - 38.853
 CONSEGUO SOLLECITE DI TUTTI I MODELLI

Sviluppare il movimento

Non è un caso che in questi dibattiti qualche segretario di sezione torni a recitare quella che è stata definita «la nostalgia dell'opposizione», «si torni a parlare di «capacità di lotta» in questa situazione, della «necessità di sviluppare un movimento» capace di gestire le leggi, frutto di lotta ma anche di mediazione politica per impedire che passino sulla testa di un partito che, talvolta, sembra subire.

Un dibattito, che ha dedicato — particolarmente a Firenze — molti attenzioni al dramma degli ospedali per registrare anche una lacerazione che ha investito non solo il movimento sindacale, ma gli stessi comunisti. Ma in questa situazione non si può guardare «solo all'albero» e perdere di vista la foresta, richiando cioè di non cogliere il senso di fondo della vicenda che ha confini nazionali ed internazionali.

Il 20 giugno ha dato al paese due vincitori creando una situazione che richiede una grande unità fra le forze politiche, una esigenza questa avvertita con grande acuità dallo stesso Moro. Occorre essere consapevoli di vivere in

o casalinghe. Ciò dimostra che il Partito non riesce ad entrare in contatto con i grossi spazi: nel mondo del lavoro, tra le impiegate, le operaie, le commesse».

Per Michele Bertolozzi, responsabile organizzativo della federazione, non si tratta tanto di maledere o disgiungere, ma di «affianco» nell'attività dei dirigenti di base.

«Nel '79 potremmo aumentare il numero di iscritti — è sempre Massimo che parla — Ma, lo ripeto, ciò dipenderà dalla politica generale del Partito». Come risposta immediata in occasione dell'inizio della campagna di tesseramento per il 1979, ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della sezione di Marina di Massa e delle iniziative tra la gente su temi di attualità come l'equo canone ed il terrorismo.

essere consapevoli di vivere in

o casalinghe. Ciò dimostra che il Partito non riesce ad entrare in contatto con i grossi spazi: nel mondo del lavoro, tra le impiegate, le operaie, le commesse».

Per Michele Bertolozzi, responsabile organizzativo della federazione, non si tratta tanto di maledere o disgiungere, ma di «affianco» nell'attività dei dirigenti di base.

«Nel '79 potremmo aumentare il numero di iscritti — è sempre Massimo che parla — Ma, lo ripeto, ciò dipenderà dalla politica generale del Partito». Come risposta immediata in occasione dell'inizio della campagna di tesseramento per il 1979, ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della sezione di Marina di Massa e delle iniziative tra la gente su temi di attualità come l'equo canone ed il terrorismo.

«Nel '79 potremmo aumentare il numero di iscritti — è sempre Massimo che parla — Ma, lo ripeto, ciò dipenderà dalla politica generale del Partito». Come risposta immediata in occasione dell'inizio della campagna di tesseramento per il 1979, ci sarà l'inaugurazione della nuova sede della sezione di Marina di Massa e delle iniziative tra la gente su temi di attualità come l'equo canone ed il terrorismo.